

Il Dr. Giuseppe Bellussi è nato a Cremona nel 1953 e si è laureato in chimica con lode presso l'Università di Parma nel 1978.

Dopo uno stage come post-doc presso il Centro di Ricerca dell'Euratom di Karlsruhe, nel 1980 entra nell'area di Ricerca e Assistenza Tecnica della Duco S.p.A., società del gruppo Montedison. Nel 1981 passa alla Assoreni, associazione per la ricerca scientifica di Eni, dove inizia a occuparsi di catalisi eterogenea e processi catalitici. Partecipa a diversi progetti di sviluppo tecnologico che portano alla realizzazione di nuovi impianti di processo in Italia e all'estero. Assume ruoli di responsabilità crescenti in diversi settori della ricerca di Eni: nel 1990 diventa responsabile del dipartimento di catalisi di Eniricerche, nel 1996 responsabile del centro di ricerca per le tecnologie di processo del downstream olio e gas di EniTecnologie, nel 2005 responsabile del centro di ricerca per le tecnologie dell'upstream olio e gas di Enitecnologie, nel 2006 Vice-President del centro ricerche di San Donato Milanese della divisione Eni Refining & Marketing e nel 2010 Senior Vice President Ricerca e Sviluppo della stessa divisione.

Nel 1987 è visitor scientist e fellow dello Stanford Research International a Menlo Park in California e nel 1989 è consulente dell'UNIDO, la branca dell'ONU che si occupa dello sviluppo industriale delle nazioni associate, per un progetto sul National Chemical Laboratory di Poona in India.

L'attività tecnico-scientifica svolta lo porta a divenire co-autore di 155 pubblicazioni scientifiche, 97 brevetti, guest editor di due volumi e per la stessa a ricevere riconoscimenti scientifici tra cui: Don Breck Award dall'International Zeolite Association (Montreal 1992), Japan Gas Association Award (Osaka 1996), UOP Invitational Series Lecturer (Des-Paines III. 1997), Federchimica Award "Per un futuro intelligente" (Milano 1998), Johnson Matthey Award for Innovation in Catalysis (Innsbruck 2003), International Zeolite Association Ambassadorship Award (Beijing 2007), Medaglia d'oro "Piero Pino" della Società Chimica Italiana (Genova 2008).

Attualmente riveste la carica di presidente della International Zeolite Association, associazione scientifica con oltre 2000 iscritti nel mondo ed è direttore nel consiglio del Concawe, l'associazione europea per la salute, la sicurezza e l'ambiente delle società di raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi.